



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Siena

Oggetto: Relazione finale della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un Ricercatore del settore scientifico disciplinare IUS 19 - Storia del diritto medievale e moderno della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Siena.

La Commissione Giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un Ricercatore del settore scientifico disciplinare IUS 19 - Storia del diritto medievale e moderno della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Siena, bandito con D.R. n. 205 del 25. 1. 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 12. 2. 2008, costituita da:

- . Prof. Paolo Nardi, Presidente
- . Prof. Paola Vittoria Casana, Membro
- . Prof. Christian Zendri, Segretario

si è convocata in riunione telematica il giorno 15 settembre 2008 e si è riunita nei giorni 6, 7, 8 ottobre presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Siena.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 6 adunanze ed ha concluso i lavori il giorno 8 ottobre 2008, come risulta dagli allegati verbali.

Nella prima adunanza si è provveduto:

- a) ad eleggere il Presidente ed il Segretario nelle persone dei Professori Paolo Nardi e Christian Zendri;
- b) a far dichiarare ai commissari che non si trovano in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del C.P.C. ed, in particolare, in rapporto di parentela o di affinità, fino al 4° grado incluso, fra di loro o con i candidati;
- c) a far compilare ai Commissari una dichiarazione di adesione alla riunione stessa;
- d) a predeterminare i criteri di massima da adottare nella procedura di valutazione comparativa.

I candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura sono:

Adolfo Giuseppe Giuliani;
Maura Mordini;
Silvio Pucci.

Dall'esame dei titoli e delle pubblicazioni ciascun commissario ha tratto il proprio personale giudizio su ogni candidato e lo ha espresso individualmente; la commissione quindi ha espresso all'unanimità, su ogni candidato, il proprio giudizio collegiale: giudizi che sono riportati nell'allegato "A" di questa relazione, quale parte integrante della stessa, unitamente ai "curricula".

Successivamente i candidati sono stati convocati per sostenere le prime due prove previste dal bando, di cui la prima scritta e la seconda scritta.

Il candidato Adolfo Giuseppe Giuliani si è ritirato nel corso della prima prova scritta.

Dopo un esame collegiale degli elaborati ogni singolo commissario ha espresso il proprio giudizio individuale e la commissione all'unanimità il proprio giudizio collegiale sui singoli candidati: giudizi che sono riportati nell'allegato "B" di questa relazione, quale parte integrante della stessa.

Successivamente i candidati sono stati convocati per sostenere la prova orale, sulla quale ogni singolo commissario ha espresso il proprio giudizio individuale e la commissione all'unanimità il proprio giudizio collegiale: giudizi che sono riportati nell'allegato "C" di questa relazione, quale parte integrante della stessa.

La Commissione ha quindi effettuato la comparazione dei giudizi individuali e collegiali sin qui espressi, pervenendo collegialmente e all'unanimità, alla formulazione dei giudizi complessivi che sono riportati nell'allegato "D" di questa relazione, come parte integrante della medesima.

La Commissione, dopo la rilettura dei giudizi individuali, collegiali e complessivi e dopo ampia discussione e comparazione degli stessi, all'unanimità ha dichiarato vincitore della procedura di valutazione comparativa la candidata Maura Mordini.

Letto approvato e sottoscritto.

Siena, 8 ottobre 2008

La Commissione:

. Prof. Paolo Nardi, Presidente

. Prof. Paola Vittoria Casana, Membro

. Prof. Christian Zendri, Segretario

PROFILI DI CARRIERA

- **Candidato Adolfo Giuseppe Giuliani:** Si è laureato in Giurisprudenza nell'Anno Accademico 1997-1998 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia con la votazione di 110/110 e lode. Successivamente ha conseguito i titoli di : Msc, Political Theory, London School of Economics (2000); Mphil, Political Theory, Cambridge University (2001); PhD, Cambridge University (Dicembre 2006); Master of Philosophy, Cambridge University (2007). Successivamente ha ricoperto gli incarichi di : Tutor in History of Political Thought (2003-2006); Civil Law I (2006-7); Civil Law II (2006-7 e 2007-8). Inoltre ha tenuto un ciclo di lezioni presso l'Università degli Studi di Perugia (2008), numerose conferenze, e organizzato e condotto un seminario presso istituzioni scientifiche e accademiche straniere.
- **Candidato Maura Mordini:** Si è laureata in Giurisprudenza nell'Anno Accademico 1991-1992 presso l'Università degli Studi di Siena con la votazione di 110/110 e lode e dignità di stampa. Il 12 marzo 2004 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Istituzioni e Archivi (XVI Ciclo) presso l'Università degli Studi di Siena, discutendo positivamente la dissertazione finale. Successivamente è risultata vincitrice di un assegno di ricerca in Storia del diritto medievale e moderno dal 1 ottobre 2004, rinnovato nei tre anni successivi. La candidata, oltre allo svolgimento di attività seminariali e didattiche, come cultore della materia (settore IUS/19) ha fatto parte delle Commissioni di esame nelle materie storico-giuridiche presso le Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Siena, a partire dall'Anno Accademico 2000-2001.
- **Candidato Silvio Pucci:** Si è laureato in Giurisprudenza nell'anno 1990 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Siena con la votazione di 105/110. Successivamente ha conseguito i titoli di: Dottore di ricerca in Storia del diritto, delle istituzioni e della cultura giuridica medievale, moderna e contemporanea (VIII Ciclo) presso l'Università degli Studi di Genova; cultore della materia in Storia delle codificazioni moderne presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Siena nel 1992. Nel 1994 vince il concorso per Assistente Tecnico presso l'Università degli Studi di Siena, ove tuttora svolge il proprio servizio. Ha collaborato e collabora a vario titolo, partecipando anche a progetti di ricerca, con istituzioni universitarie e scientifiche italiane e straniere.

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI AI TITOLI ED ALLE PUBBLICAZIONI

- **Candidato Adolfo Giuseppe Giuliani**
 - Il Prof. Paolo Nardi esprime il seguente giudizio: La produzione presentata dal candidato consiste in una sola pubblicazione, essendo gli altri due lavori l'uno un *draft paper*, ed il secondo un'opera in corso di stampa. Si tratta di una produzione non priva di spunti acuti ed interessanti, e certamente informata sul piano bibliografico, ma complessivamente ancora immatura sul piano metodologico e piuttosto limitata per quanto concerne la tematica affrontata e l'uso delle fonti.
 - La Prof. ssa Paola Casana esprime il seguente giudizio: Il candidato presenta tre lavori in inglese, di cui uno solo risulta pubblicato, il saggio *From Presumption to Interpretation*, comparso nel volume *Per Saturam. Studi per Severino Caprioli*, in cui l'Autore si sofferma sull'evoluzione dei concetti di "presunzione" e di "interpretazione" nella visuale dei giuristi del diritto comune (Menochio, Alciato, Alberico Gentili ecc.). Il lavoro denota delle interessanti intuizioni e degli originali spunti, ma non sempre le argomentazioni vengono esposte in modo organico e ordinato. Il tema della "presunzione" è affrontato anche in un altro studio (*Civilian Treatises on Presumption, 1580-1620*), che però non è ancora stato pubblicato e dunque non è valutabile ai fini concorsuali. Il terzo studio è un articolo sulla discrezionalità giudiziale (*Judicial Discretion in the Late Ius Commune*), che si presenta come un "*draft paper*" pubblicato su internet e dunque non come lavoro definitivo. Nel complesso la produzione scientifica del candidato, valutabile dal punto di vista

concorsuale, si limita ad un ampio saggio che denota acute intuizioni, ma che rivela una debole metodologia di lavoro dal punto di vista storico-giuridico.

- Il Prof. Christian Zendri esprime il seguente giudizio: La produzione scientifica del candidato Adolfo Giuseppe Giuliani si limita a un'unica pubblicazione, oltre a un testo pubblicato on line e ancora non definitivo, e a un testo ancora in corso di stampa. L'attenzione del candidato si è concentrata soprattutto sul problema della presunzione, con qualche carenza sotto il profilo dell'ordine e della selezione delle fonti, con riferimento a epoche e tradizioni specifiche.
- Giudizio collegiale: La Commissione, valutate le pubblicazioni e i titoli, rileva che, al di là della rilevanza dei titoli accademici conseguiti specialmente all'estero, il candidato presenta una produzione scientifica che, pur ricca di buoni spunti, risulta discutibile sul piano del rigore metodologico, in quanto non sempre le argomentazioni sono impostate con il necessario rigore filologico.

• **Candidato Maura Mordini**

- Il Prof. Paolo Nardi esprime il seguente giudizio: Una parte consistente della produzione scientifica della candidata, a partire dagli anni Novanta, ha avuto per oggetto la legislazione statutaria della Maremma toscana, esprimendosi in due volumi concernenti rispettivamente "Lo Statuto del Comune di Grosseto del 1421" (Grosseto 1995) e "La comunità di Montorsaio e i suoi statuti" (Grosseto 2004): in entrambi i casi le trascrizioni delle disposizioni statutarie (in latino le une ed in volgare le altre) sono state precedute da ampi saggi introduttivi che sono serviti per delineare con precisione le vicende secolari delle due comunità ed illustrare in maniera dettagliata i contenuti delle norme analizzate. Successivamente l'interesse precipuo e l'autentica passione nutriti dalla candidata per la storia medievale di Grosseto si sono concretizzati nella pubblicazione di una solida monografia dal titolo "Le forme del potere in Grosseto nei secoli XII-XIV. Dimensione archivistica e storia degli ordinamenti giuridici" (Firenze 2007), nella quale sono stati messi proficuamente a frutto i risultati di una ricerca archivistica assai complessa e veramente esaustiva e si sono ricostruite con rigore ed accuratezza le origini e l'evoluzione degli ordinamenti della città toscana, facendo anche un uso appropriato degli strumenti interpretativi offerti dalla più recente storiografia giuridica al fine di agevolare la comprensione del quadro istituzionale che consentì la formazione dei comuni italiani. Più di recente l'impegno della candidata si è rivolto allo studio del feudo nel pensiero canonistico classico e le indagini preliminari che ella ha svolto sull'argomento hanno prodotto un denso saggio (Siena, Università degli Studi, 2008) nel quale, sulla base di una vasta ed aggiornata bibliografia ed attraverso l'esame puntuale delle fonti, si approfondiscono alcuni profili concernenti il feudo come istituto di diritto comune e si forniscono le prime valutazioni sulla disciplina e la dottrina in materia feudale contenute nel *Decretum Gratiani*.
- La Prof. ssa Paola Casana esprime il seguente giudizio: Oltre a due recensioni comparse su "Studi senesi", CXII (2000), pp. 566-568 e CXVII (2005), pp. 530-532, la candidata presenta una corposa produzione scientifica incentrata sullo studio della storia locale toscana. Appartiene a questo filone di ricerca la significativa monografia su *La comunità di Montorsaio e i suoi statuti*, Grosseto, 2004, ove l'edizione del testo statutario è preceduta da un'ampia introduzione storica che ricostruisce le vicende della comunità dal Medioevo fino all'età moderna, grazie anche all'apporto di una ricca documentazione inedita riguardante i signori di Montorsaio. Fanno capo sempre al filone della storia locale toscana le ricerche sulla storia giuridica ed istituzionale di Grosseto e del territorio circostante nel periodo medievale. Questi temi sono sfociati in un ampio saggio sulle origini del comune di Grosseto (*Note sull'origine e la formazione del comune di Grosseto nei secoli XII-XIII*, in "Studi senesi" CVII, 1995), in un articolo (*Forme istituzionali ed esercizio del potere nella Grosseto medievale*) e in due significative monografie: *Statuto del comune di Grosseto del 1421*, Grosseto, 1995 e *Le forme del potere in Grosseto nei secoli XII-XIV. Dimensione archivistica e storia degli ordinamenti giuridici*, Firenze 2007. L'edizione del più antico statuto di Grosseto sinora noto, quello del 1421, si inserisce a pieno titolo in quel filone di studi di storia locale che, dopo un periodo di decadenza, ha ripreso vigore negli ultimi trent'anni e ha riportato in auge lo studio delle fonti statutarie. L'edizione dello statuto è stata condotta con grande rigore scientifico e capacità critica e l'ampia introduzione che ne precede la pubblicazione mette in risalto la capacità della candidata di indagare nella storia politica e istituzionale della città in rapporto con i numerosi poteri che agiscono e interagiscono sul suo territorio e su quello circostante, come quello degli Aldobrandeschi, di Siena e dell'Impero. Nella seconda monografia citata la candidata ricostruisce la storia politico-istituzionale di Grosseto tra XII e XIV secolo, attraverso la nascita delle prime istituzioni comunali all'interno della signoria territoriale degli Aldobrandeschi, il riconoscimento delle prime prerogative comunali, fino a giungere all'assoggettamento al comune di Siena nella prima metà del XIV secolo. Nella ricostruzione di queste vicende e delle varie forme di potere che si succedono nella città (signoria territoriale, ordinamento comunale, soggezione a Siena) la candidata dimostra una raffinata capacità di individuare, interpretare ed utilizzare le fonti archivistiche e storiografiche, oltre, naturalmente, quelle offerte dalla storiografia giuridica. Un secondo filone di ricerche è indirizzato allo studio dei profili giuridici del feudo (*Profili di diritto feudale nella canonistica classica. Indagini preliminari*) e anche su questo tema la candidata dimostra di saper affrontare l'argomento con rigore

scientifico e di saper utilizzare e padroneggiare le fonti. Le ricerche della candidata, pienamente congruenti con le discipline comprese nel settore disciplinare IUS19, per il quale è bandita la valutazione comparativa, denotano indubbiamente originalità, innovazione, capacità di indagare ed interpretare le fonti. Inoltre dimostra di sapersi orientare su diversi terreni di ricerca, di conseguenza il giudizio è ampiamente positivo.

- Il Prof. Christian Zendri esprime il seguente giudizio: La candidata Maura Mordini ha dedicato i propri studi soprattutto all'edizione di fonti statutarie, con particolare riferimento a quelle grossetane. Tali edizioni, condotte con criteri ineccepibili, sono state accompagnate da ampi saggi e da una monografia, destinati a offrire un'interpretazione approfondita delle fonti statutarie edite. Inoltre la candidata si è occupata di diritto feudale e del rapporto tra feudistica e canonistica classica, in un saggio di apprezzabili qualità ed estensione. Notevole è la conoscenza, dimostrata dalla candidata, della più recente storiografia e delle più attuali questioni dibattute nelle competenti sedi scientifiche. Nel complesso l'attività scientifica della candidata Mordini si segnala per qualità e maturità, per coerenza e per la capacità di seguire e sviluppare compiutamente una molteplicità di linee di ricerca.
- Giudizio collegiale: La Commissione rileva che la candidata Maura Mordini, oltre al conseguimento del titolo di Dottore di ricerca e dell'assegnio di ricerca quadriennale nel settore scientifico-disciplinare IUS/19, ha svolto una concreta attività didattica universitaria e ha portato avanti con continuità ricerche che sono sfociate in numerose pubblicazioni, fra cui due significative monografie relative alla storia locale toscana. Tutta la produzione scientifica della candidata denota originalità, innovatività, rigore scientifico e metodologico, capacità di ricerca e di interpretazione delle fonti edite ed inedite, oltre che capacità di inquadrarle in più ampie realtà storico-giuridiche.

• **Candidato Silvio Pucci**

- Il Prof. Paolo Nardi esprime il seguente giudizio: Le principali pubblicazioni di interesse storico-giuridico presentate dal candidato consistono in tre volumi, da tempo ben noti, che riguardano la normativa statutaria toscana e precipuamente d'area senese e contengono la trascrizione da pezzi d'archivio, rispettivamente degli statuti di Buonconvento del 1522 (Siena 1991), di Poggibonsi del 1332 (Poggibonsi 1995) e dell'Isola del Giglio del 1558 (Siena 1999). Le trascrizioni dei due testi in volgare (Buonconvento e Isola del Giglio) sono introdotte da brevi saggi nei quali si descrivono sommariamente i contenuti degli statuti tentando in qualche caso di contestualizzarli. Più approfondito sembra il lavoro che precede la trascrizione dello statuto (in latino) di Poggibonsi, ma l'esposizione si rivela imprecisa (non vi è specificato, ad esempio, che la data dello statuto - il 1332 - è secondo lo stile fiorentino) ed anche la forma risulta affrettata e per giunta non esente da errori ortografici. Tre le pubblicazioni di minor spessore in materia di diritto statutario - per lo più a carattere di contributo a volume miscelaneo, oppure di recensione o di intervento congressuale - si segnalano i lavori concernenti lo statuto quattrocentesco del Comune di Staggia, le norme in materia di viticoltura e produzione vinicola vigenti in area senese nel tardo Medioevo ed i criteri di edizione degli statuti. Nel complesso tale produzione, risalente quasi interamente agli anni Novanta, sebbene non priva di utilità in quanto avente per oggetto testi inediti, non ha tuttavia conseguito risultati di particolare originalità per la storia della normativa statutaria in generale, palesando piuttosto nel candidato una conoscenza approssimativa di concetti e nozioni di importanza fondamentale (ad es. la differenza tra "diritto criminale" e "danni dati"). Più elaborati appaiono i saggi sulla nobiltà feudale e la riforma comunitativa nel Senese durante il XVIII secolo (1995) e sulla signoria di Murlo (1999), che dovevano preludere ad una ricerca più ampia sulla feudalità nel Granducato di Toscana durante l'età moderna, ma che si arrestano all'esame piuttosto frettoloso di situazioni settoriali e coincidono addirittura in alcune parti grazie alla tecnica del taglia-incolla. Il campo nel quale il candidato riesce ad esprimersi con maggiore impegno e passione resta comunque quello dell'informatica applicata alle ricerche di storia universitaria e di storia del diritto ed alla catalogazione di libri antichi: in tale campo si segnalano i due volumi del "Catalogo della biblioteca 'Circolo giuridico'. Dagli inizi della stampa al 1799", redatto con la collaborazione di altri studiosi.
- La Professoressa Paola Casana esprime il seguente giudizio: La produzione scientifica del Candidato attesta una apprezzabile presenza in attività di collaborazione all'edizione di opere collettanee, di trascrizioni di statuti locali, di stesura di recensioni e di segnalazioni di libri, di partecipazione a congressi anche internazionali, oltre che alla cura di cataloghi di carattere giuridico. In quest'ultimo settore si segnala il *Catalogo della Biblioteca Circolo Giuridico: dagli inizi della stampa al 1799* (2005), che il Candidato ha curato, e il contributo sui *Rapporti tra cataloghi locali e censimenti...* (1999), in *Rare Law Books and Language of Catalogues*. Ha curato inoltre la stesura di diversi testi statuari di località toscane (Buonconvento nel 1991, Poggibonsi nel 1995, Staggia nel 1995, Isola del Giglio nel 1999) con brevi saggi introduttivi e si è occupato anche di altre realtà locali, ad esempio Murlo, come testimonia il breve saggio *A proposito della signoria di Murlo e della feudalità toscana in epoca moderna*, edito nel volume su *Una Signoria nella toscana moderna. Il vescovado di Murlo (Siena) nelle carte del secolo XVIII* (1999). Sempre riferito alla realtà toscana, e più specificamente a quella senese, è l'articolo su *Il vino e la vite negli statuti d'area senese* (2000). La partecipazione a convegni e congressi è attestata dalla pubblicazione del suo intervento dal titolo *Nobiltà feudale e riforma comunitativa nel senese*

negli Atti del convegno su *L'Ordine di Santo Stefano e la nobiltà toscana nelle riforme municipali settecentesche* e da quello su *I consilia dei giuristi medievali e moderni*, in *Storia e multimedia: atti del settimo congresso internazionale* (1994).

L'attività scientifica del candidato denota prevalentemente capacità di trascrizione e di catalogazione di fonti, capacità di analisi di piccole realtà locali e ha prodotto studi che si riferiscono soprattutto a lavori di carattere archivistico, sia per la metodologia, sia per la visuale sotto cui vengono affrontati gli argomenti.

- Il Prof. Christian Zendri esprime il seguente giudizio: La produzione del candidato Silvio Pucci attesta soprattutto l'attenzione per l'edizione delle fonti statutarie e per i problemi catalografici, oltre a comprendere un buon numero di recensioni e partecipazioni a congressi, anche internazionali. Peraltro le edizioni che il candidato ha approntato e a cui ha collaborato risultano complessivamente carenti sotto il profilo dell'interpretazione storiografica. Un po' debole è poi la produzione del candidato con riferimento alla continuità.
- Giudizio collegiale: La Commissione rileva che il candidato Silvio Pucci, Dottore di ricerca, ha prodotto numerose pubblicazioni - consistenti in brevi saggi, introduzioni, recensioni, cura di cataloghi di libri antichi e rari, trascrizioni di statuti locali, ecc. - che, sebbene non sempre del tutto congruenti con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è stata bandita la procedura, denotano tuttavia una certa capacità di catalogazione e di trascrizione delle fonti locali, pur non distinguendosi per originalità e innovatività. Inoltre la produzione scientifica del candidato, talora priva di continuità temporale, non dimostra ancora una piena acquisizione del necessario rigore metodologico.

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI ALLE DUE PROVE SCRITTE

• **Candidato Adolfo Giuseppe Giuliani**

- Il Prof. Paolo Nardi esprime il seguente giudizio: Non avendo il candidato svolto la prima prova, non può essere formulato alcun giudizio. Il candidato non si è presentato alla seconda prova.
- La Prof. ssa Paola Casana esprime il seguente giudizio: Non avendo il candidato svolto la prima prova, non può essere formulato alcun giudizio. Il candidato non si è presentato alla seconda prova.
- Il Prof. Christian Zendri esprime il seguente giudizio: Non avendo il candidato svolto la prima prova, non può essere formulato alcun giudizio. Il candidato non si è presentato alla seconda prova.
- Giudizio collegiale: Non avendo il candidato svolto la prima prova, la Commissione non può formulare alcun giudizio. Il candidato non si è presentato alla seconda prova.

• **Candidato Maura Mordini**

- Il Prof. Paolo Nardi esprime il seguente giudizio: Con riferimento alla prima prova, l'elaborato appare ben articolato e completo, dimostrando inoltre conoscenza della più recente bibliografia. Con riferimento alla seconda prova, il candidato dimostra piena e approfondita conoscenza dell'argomento, nonché capacità di esporre in maniera chiara ed esaustiva le problematiche relative all'argomento stesso.
- La Prof. ssa Paola Casana esprime il seguente giudizio: Con riferimento alla prima prova, il candidato dimostra buone conoscenze delle istituzioni e dei diritti nel periodo preso in considerazione, inoltre denota sicure capacità di inquadramento storico e solide conoscenze della più recente storiografia. Sa inoltre argomentare in modo fluido e chiaro. Con riferimento alla seconda prova, il candidato dimostra di saper analizzare in modo esaustivo il documento, sia dal punto di vista formale che sostanziale. Sa inoltre contestualizzarlo, sia dal punto di vista storico-giuridico sia dal punto di vista storiografico.
- Il Prof. Christian Zendri esprime il seguente giudizio: Con riferimento alla prima prova, il candidato dimostra solida conoscenza del dibattito storiografico, sia di quello più risalente che di quello più recente e aggiornato. L'esposizione appare fluida e densa, dimostrando piena padronanza dei concetti storico-giuridici e capacità di interpretare in modo ricco e articolato un periodo storico fra i più complessi. Con riferimento alla seconda prova, il candidato ha svolto un'interpretazione della fonte di grande densità e di notevole raffinatezza, alla luce della migliore e più aggiornata storiografia, in uno stile che unisce ricchezza ed efficacia sintetica.
- Giudizio collegiale: Con riferimento alla prima prova, il candidato dimostra capacità argomentativa e fluency stilistica dell'espressione, e buone conoscenze storiografiche, e sa svolgere la trattazione con congruità e pertinenza rispetto all'argomento prescelto. Con riferimento alla seconda prova, il candidato dimostra notevoli capacità di analizzare e interpretare correttamente il documento proposto, unitamente a considerevole abilità nel tematizzare e contestualizzare sul piano storico-giuridico.

• **Candidato Silvio Pucci**

- Il Prof. Paolo Nardi esprime il seguente giudizio: Con riferimento alla prima prova, il candidato ha svolto il tema in maniera estremamente confusa, sia dal punto di vista della sostanza che della forma, tanto che spesso la sua esposizione risulta addirittura incomprensibile. Con riferimento alla seconda prova, egli non ha svolto il tema, affrontando la lettura della fonte proposta in maniera incompleta e confusa, e spesso commettendo errori.
- La Prof. ssa Paola Casana esprime il seguente giudizio: Con riferimento alla prima prova, l'esposizione risulta piuttosto confusa e disorganica. I concetti, non sempre precisi e talvolta anche errati, sono esposti senza un preciso filo logico. Spesso le argomentazioni esposte sono di difficile comprensione e il contenuto dell'elaborato non sempre rispecchia la traccia del titolo. Con riferimento alla seconda prova, il candidato non ha analizzato e contestualizzato il documento, e talvolta ha anche espresso concetti e nozioni errate.
- Il Prof. Christian Zendri esprime il seguente giudizio: Con riferimento alla prima prova, l'esposizione del candidato si palesa sovente confusa, talora cedendo a divagazioni estranee alla traccia proposta, mostrando anche spesso un'insicura quando non erronea conoscenza delle nozioni e dei concetti richiamati. Con

riferimento alla seconda prova, il candidato ha scritto un testo spesso carente sotto il profilo dell'interpretazione della fonte proposta, confuso e discutibile, e talora erroneo.

- Giudizio collegiale: Con riferimento alla prima prova, la Commissione rileva che la trattazione risulta confusa e disorganica, sia sotto il profilo formale che sotto quello sostanziale. L'esposizione appare spesso priva di congruità e pertinenza rispetto all'argomento prescelto. Con riferimento alla seconda prova, il candidato si dimostra carente sia sul piano della capacità di analizzare e interpretare correttamente il documento proposto, sia di contestualizzarlo in maniera chiara e completa.

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI ALLA PROVA ORALE

- Candidato Maura Mordini:
 - Il Prof. Paolo Nardi esprime il seguente giudizio: La candidata ha dato prova di conoscenza approfondita degli argomenti trattati nel corso della discussione e di capacità di esprimersi con chiarezza e con rigore.
 - La Prof. ssa Paola Casana esprime il seguente giudizio: La candidata ha dimostrato una chiara ed esaustiva conoscenza degli argomenti oggetto della discussione, esponendoli con organicità e limpidezza.
 - Il Prof. Christian Zendri esprime il seguente giudizio: La candidata ha dimostrato solida conoscenza dei problemi affrontati nella discussione, e considerevole capacità espositiva. Inoltre padroneggia bene la letteratura storico-giuridica ed è ben consapevole dei più recenti orientamenti del dibattito scientifico.
 - Giudizio collegiale: La candidata ha affrontato con chiarezza e concisione espositiva gli argomenti oggetto della discussione, dimostrando di conoscere a fondo la letteratura storico-giuridica e il dibattito condotto in sede scientifica. Ha dimostrato inoltre di sapere problematizzare e argomentare le tematiche proposte.

- Candidato Silvio Pucci:
 - Il Prof. Paolo Nardi esprime il seguente giudizio: Il candidato ha confermato nel corso della prova orale di avere molte e gravi lacune, anche di carattere nozionistico. L'esposizione risulta talvolta insicura e confusa.
 - La Prof. ssa Paola Casana esprime il seguente giudizio: Il candidato, anche durante la discussione, ha evidenziato una conoscenza superficiale e talvolta confusa degli argomenti oggetto della discussione, determinata anche da carenze di base nella conoscenza delle discipline storico-giuridiche.
 - Il Prof. Christian Zendri esprime il seguente giudizio: Il candidato ha mostrato specifiche carenze, sia sotto il profilo della conoscenza della letteratura storico-giuridica e del dibattito scientifico più recenti, sia per quanto riguarda la conoscenza di alcune delle nozioni fondamentali storico-giuridiche.
 - Giudizio collegiale: Anche nella discussione orale il candidato ha dimostrato carenza di chiarezza e di concisione espositive, e di capacità di argomentare in modo coerente i temi proposti, evidenziando anche la presenza di lacune di base.

GIUDIZI COMPLESSIVI

- Candidato Maura Mordini: Considerati i risultati delle due prove scritte e della prova orale, considerata altresì l'attività didattica e scientifica della candidata, valutate positivamente, la Commissione unanime esprime un giudizio pienamente positivo.
- Candidato Silvio Pucci: Considerati i risultati delle due prove scritte e della prova orale, considerata altresì l'attività didattica e scientifica del candidato, la Commissione unanime formula ampie riserve circa la preparazione mostrata dal candidato stesso nel corso della procedura di valutazione comparativa, constatando la frammentarietà e la superficialità delle sue conoscenze.